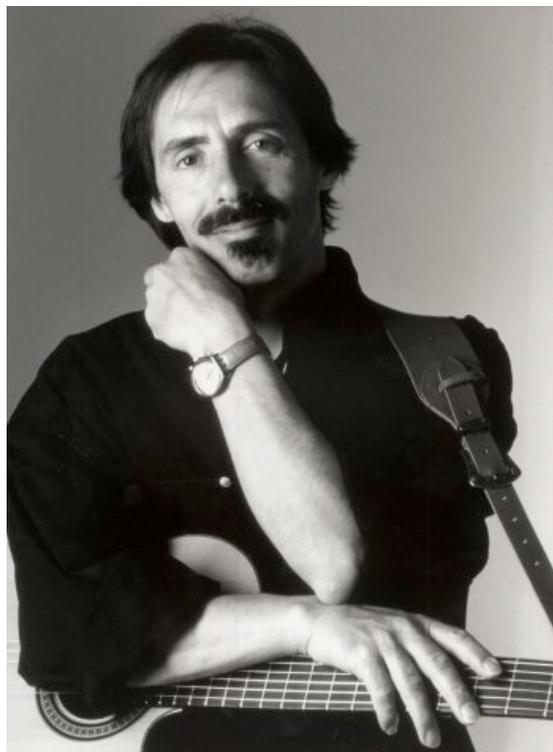


P R E M I O 2012  
CANZONE D'AUTORE

# BINDI

**Ospiti di sabato 7 luglio**



## **Marco Ferradini**

L'autore della celeberrima "Teorema", ha esordito come musicista negli anni 70 in diverse formazioni come cantante e chitarrista e poi come "vocalist" particolarmente richiesto in sala di registrazione grazie al suo timbro particolarissimo. La sua prima prova come cantautore è la partecipazione al Festival di Sanremo del 1978 con il brano Quando Teresa verrà..., singolo già molto apprezzato, cui fa immediatamente seguito un album dallo stesso titolo prodotto da Alessandro Colombini. Il disco vede la partecipazione dei migliori musicisti milanesi dell'epoca e il suo stile naif ed aggraziato gli procura l'immagine di un cantautore acqua e sapone, portatore di serenità, quiete e romanticismo. Dopo l'incontro con Herbert Pagani, esce un mini LP dal titolo Schiavo senza catene con 4 brani 3 dei quali scritti con Pagani fra cui la famosissima *Teorema*, che riscuote un notevole successo al Festivalbar e resterà il suo brano più conosciuto, ancora ascoltato e citato adesso. Nel 1981 partecipa ad un giro di concerti attraverso l'Italia assieme a Mario Castelnuovo e Goran Kuzminac da cui nasce il Q disc "Q Concert. Nel 1983 Ferradini partecipa di nuovo al Festival di Sanremo con Una catastrofe bionda.

L'omonimo album, con testi di Mogol, Renzo Zenobi e Herbert Pagani (*Biciclette*), contiene un altro brano che è rimasto nella storia della musica italiana, *Lupo solitario d.j.* particolarmente amato dai dj delle radio di tutta Italia. Dal 1985 al 2005 incide altri sei album ed alcune raccolte. L'ultimo cd "Quel sottile filo rosso" contiene cinque inediti ed alcuni dei suoi brani più famosi. Attualmente Marco è impegnato nella realizzazione di un progetto a cui tiene molto, "La mia generazione", dedicato a rivalutare e ricordare l'artista e amico Herbert Pagani. Sta infatti incidendo, con la collaborazione di alcuni preziosi amici cantautori, un album di brani tra i più significativi dell'artista scomparso e, contemporaneamente, è al lavoro per la realizzazione di uno spettacolo teatrale, un viaggio tra le fascinazioni letterarie di Pagani e le sue invenzioni musicali, alla scoperta dell'artista e dell'uomo che era, che si rivolge per le generazioni a cui Herbert non ha potuto parlare.



## **Giulio Casale**

Artista multiforme che merita grande interesse, Giulio Casale è nato a Treviso nel 1971, ha iniziato a scrivere testi e a suonare la chitarra da autodidatta dopo aver abbandonato il gioco del basket; nel 1991 ha fondato con tre amici gli Estra, un gruppo che ben presto si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica. Con loro pubblica quattro dischi in studio e un doppio disco live, partecipa a varie tournèe, eventi e festival, tra cui il Tora! Tora! Festival e Arezzo Wave e il Concerto del 1° maggio a Roma, collabora con Massimo Bubola. La fama di "poeta rock" conquistata con i testi introspettivi delle canzoni suonate con gli Estra, lo accompagna anche quando nel 1999 si dedica alla carriera solista. Dal 2000, quando pubblica "sullo Zero", un libro di poesie con temi esistenzialisti, e poi con l'album omonimo, percorre strade più impervie e tortuose di quelle del successo facile, ma ricche di gratificazioni come il Premio Mariposa

2002 e la Targa Premio Grinzane Cavour 2003. Si dedica alla poesia, alla narrativa e al teatro-canzone, confermando la sua non omologazione ai clichés della musica rock. Questa sua inclinazione lo porta a riscoprire l'opera di Gaber: nel luglio 2004 partecipa a Viareggio, al Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber e, dopo l'album "In fondo al blu", che fa da base ad uno spettacolo di teatro-canzone "Illusi d'esistenza", nel 2006 esce il libro "Se ci fosse un uomo – gli anni affollati del Signor Gaber", un itinerario tra i pensieri e le parole del Signor G, con cui condivide l'essere una presenza dissonante e fuori dagli schemi.

Nel 2007 è il primo a riproporre l'opera di Gaber dopo la sua scomparsa, riportando in scena in teatro a Milano "Polli di allevamento", forse la più provocatoria delle pièces gaberiane, incentrata sui temi del conformismo, delle nevrosi, delle insicurezze dell'uomo contemporaneo.

Dopo altri progetti, sia musicali che editoriali volti al recupero della tradizione cantautorale italiana più anticonformista, un tributo alla canzone di Tenco e la traduzione del canzoniere di Jeff Buckley, nel marzo 2011 è uscito il suo ultimo album di inediti "Dalla parte del torto" con un convinto ritorno al rock, coniugato a testi che esprimono un disagio ancora una volta «gaberiano», insofferente a perbenismi ipocrisie e intolleranze.



## Zibba

Il vincitore della scorsa edizione del Premio Bindi arriva a Santa Margherita dopo un anno con un album fresco di stampa "Come il suono dei passi sulla neve", che ha già ricevuto recensioni molto positive dai critici musicali. Zibba è una delle più interessanti realtà della musica italiana, in bilico tra il roots rock e la poetica dei grandi cantautori. Negli anni Zibba e Almalibre hanno calcato palchi importanti, da quello del Primo Maggio di Roma fino ai live come supporter di artisti quali Goran Bregovic, Hot Tuna, Robben Ford, Vinicio Capossela, Tonino Carotone, Africa Unite, Modena City Ramblers e Davide Van De Sfroos, superando i mille live in dieci anni, e arrivando alle radio di tutta la penisola grazie a singoli come "Margherita" cantata in coppia con Tonino Carotone nel 2009. Scelti come band del dopofestival di Sanremo 2010, Zibba e Almalibre da anni si fanno notare anche nel piccolo schermo: partecipano a trasmissioni come Top Of The Pops, CdLive e Talent1.

Alcune canzoni vengono scelte per i servizi del programma Mi Manda Rai Tre e sono ospiti di Serena Dandini nel programma Parla con me.

Dopo il successo del secondo album "Senza Smettere di Far Rumore" (2007), che aveva seguito il cd di esordio del 2003 "L'ultimo giorno", è uscito nell'aprile 2010 il disco "Una Cura Per Il Freddo" (Volumel!/Universal/Cramps), un groviglio di poesia, anima e sudore ricco di contaminazioni, fusioni di stile e collaborazioni. Nel novembre 2010 la band prende al doppio disco "la leva cantautorale degli anni zero" progetto di Club Tenco e Mei che raduna alcuni tra i migliori giovani cantautori italiani.

Il 2011 è ricco di soddisfazioni, con due vittorie importanti: il premio "L'artista che non c'era" dell'Isola della musica italiana ed il prestigioso Premio Bindi per la canzone d'autore, conquistato a S.Margherita Ligure il 9 luglio 2011. A fine anno, Zibba viene invitato al prestigioso Premio Tenco, la vera consacrazione di ogni cantautore, ed esce il video di "Una parte di te" con Federico Zampaglione dei Tiromancino.

Contemporaneamente all'attività con gli Almalibre il cantautore inizia a collaborare con altri artisti e a partecipare ad altri progetti, come il trio Double Trouble Feat Bunna, un tributo a Bob. Scrive anche il primo spettacolo teatrale con le sue musiche, "Comedian blues", interpretato dal gruppo comico dei Turbolenti (Colorado) e scritto da Lazzaro Calcagno e Matteo Monforte, che debutta nel febbraio 2011. Il disco di Eugenio Finardi, "Sessanta", uscito il 15 febbraio 2012, contiene Passerà, scritta insieme a Zibba.

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE :

ASSOCIAZIONE : LEMUSENOVAE 

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI, MUSICALI E DI SPETTACOLO